

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

RILEVANZA STRATEGICA

Il Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna (CRT-ER), istituito nel 1997 come primo nel suo genere in Italia, rappresenta un modello pionieristico di organizzazione sanitaria. La regione Emilia-Romagna fu infatti la prima a introdurre una legge regionale specifica (LR n. 53/1995) per strutturare e ottimizzare la collaborazione tra ospedali nel settore dei trapianti. Tale modello è stato successivamente preso a riferimento per la stesura della legge nazionale in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti (Legge n. 91/1999).

Il CRT-ER, con sede operativa presso l'IRCCS AOU BO Policlinico di Sant'Orsola (DGR n. 2286/1999), svolge la funzione di organo di governo regionale per garantire l'efficienza dell'intero percorso di donazione e trapianto di organi e tessuti, organizzato secondo il modello "Hub & Spoke". Tale modello assicura il collegamento efficace tra centri di alta specializzazione e ospedali territoriali, nonché tra sedi donative, centri trapianto e banche di tessuti e cellule, operanti in rete.

Il CRT-ER, nel ruolo di coordinatore dei percorsi donativi-trapiantologici regionali (con 24 strutture ospedaliere designate come sedi donative in Emilia-Romagna) e nella gestione delle offerte di organi e tessuti provenienti da altre regioni italiane e dall'estero, opera in stretta sinergia con la rete regionale di donazione e trapianto.

I principali centri trapianto di organi solidi della Regione Emilia-Romagna sono l'IRCCS AOU BO Policlinico di Sant'Orsola per trapianto di cuore, polmone, fegato, rene, intestino e trapianti multiviscerali, inclusi fegato e rene da donatore vivente, AOU Modena per trapianto di fegato e rene, inclusi fegato e rene da donatore vivente e AOU Parma per trapianto di rene e rene-pancreas, incluso rene da donatore vivente.

Un ruolo strategico per garantire l'efficienza e la sicurezza dei percorsi è svolto inoltre dalle unità operative e dai servizi afferenti (anatomia patologica, microbiologia, laboratorio analisi, CRREM (Centro di Riferimento Regionale per le Emergenze Microbiologiche), immunogenetica per la tipizzazione tissutale, banche dei tessuti), localizzati in una rete Hub & Spoke con sedi a Bologna e Parma.

Volumi attività di donazione e trapianto in Emilia-Romagna

L'attività di donazione di organi, tessuti e cellule in Emilia-Romagna nel 2023 ha avuto un incremento rispetto all'anno precedente, rendendo il 2023 l'anno record per numeri di trapianti (50 trapianti di cuore, 14 di polmone, 289 di fegato e 232 di rene). Nel 2024 si è assistito ad una riduzione dei donatori procurati (227 nel 2024 vs 242 del 2023) e un lieve incremento del tasso di opposizione al 23.3% (ben al di sotto, tuttavia, della media nazionale). Attualmente sono in recupero i trapianti di cuore e polmone con una proiezione a fine 2025 di 44 e 9 trapianti rispettivamente, stazionari i trapianti di fegato anche in proiezione (210 al 31.12.25); in riduzione si segnalano tuttavia i trapianti di rene. Per quanto riguarda la percentuale di opposizione, l'Emilia-Romagna rimane < 22%, un ottimo risultato rispetto ad alcune regioni dove si registrano tassi di opposizione > 45%.

Liste di attesa

Al 31 ottobre 2025 le iscrizioni in lista di attesa regionale erano 1.262 per il trapianto di rene (644 a Bologna, 233 a Modena, 385 a Parma), 75 per il trapianto di cuore, 82 per il trapianto di fegato a Bologna, 66 per il trapianto di fegato a Modena, 27 per il trapianto di polmone.

Nuovo modello di allocazione fegato

Nel 2023 è stato istituito un Gruppo di Lavoro regionale al fine di rivalutare i criteri di allocazione degli organi nell'ambito della rete dei trapianti di fegato nella Regione Emilia-Romagna. È stato definito un nuovo modello di assegnazione degli organi per il trapianto di fegato fra i due Centri regionali (Bologna e Modena) e predisposto il documento "Indicazioni clinico-organizzative per il trapianto di fegato in Regione Emilia-Romagna" emesso con la DGR 2257/2023 "Indicazioni clinico-organizzative per il trapianto di fegato in Regione Emilia-Romagna"

Sviluppo attività DCD (Donor after Cardiac Death)

I dati disponibili dalla letteratura internazionale indicano come il "procurement" di organi da donatori a cuore fermo sia già oggi una risorsa preziosa per i pazienti in attesa di trapianto, garantendo ottimi risultati in termini di sopravvivenza del graft sovrapponibile a quella di trapianti da donatori a cuore battente. La realizzazione di questi programmi di donazione "controllata" a livello regionale è iniziata nel 2016 e ad oggi l'Emilia-Romagna è una delle regioni leader in termini di segnalazioni e organi utilizzati da donatori DCD.

La donazione a cuore fermo controllato in Emilia-Romagna ha all'attivo 358 segnalazioni di percorso (dati a ottobre 2025).

La Regione Emilia-Romagna è stata autorizzata dal CNT, a luglio 2023, al prelievo e conseguente trapianto di cuore da donatore a cuore fermo controllato (cDCD III), a seguito della realizzazione di un protocollo operativo da parte del CRT-ER in collaborazione con i cardiocirurghi dell'IRCCS AOU BO, Policlinico di Sant'Orsola che considerasse i passaggi tecnico-chirurgici del prelievo di cuore da questa tipologia di donatore (DCD-controllato categoria III di Maastricht). Tale procedura, nei suoi aspetti operativi, chirurgici, tecnici, rianimatori e organizzativi trova applicazione anche nella segnalazione, quali potenziali donatori di cuore, di pazienti degenti nelle terapie intensive di tutti gli ospedali appartenenti alla Rete di Procurement dell'Emilia-Romagna (anche NON sede di cardiocirurgia) ed extra-RER.

Da agosto 2023 ad oggi il programma di cDCD Cuore ha portato alla segnalazione di 18 donatori di cui 15 utilizzati (trapianti di cuore eseguiti) contribuendo così ad incrementare di circa il 20 % i trapianti di cuore in Regione.

Implementazione dei programmi di donazione-trapianto di tessuti

Nel 2024 ha avuto grande rilievo e sviluppo il trapianto di microbiota pediatrico per la cura dei pazienti oncoematologici. La procedura è stata effettuata per la prima volta nel 2024 su un bambino di 3 anni e otto mesi, il più piccolo mai trattato in Europa, affetto da una grave forma di GvHD intestinale, la complicanza post trapianto di midollo "da rigetto contro l'ospite", resistente alle altre terapie e insorta appunto dopo un trapianto di midollo eseguito per curare la talassemia. L'utilizzo di questa tecnica d'avanguardia ha consentito di salvare nel 2024 dieci piccole vite da patologie che diversamente avrebbero avuto scarse probabilità di cura. In Emilia-Romagna nel 2025 sono stati superati ad oggi, i 100 trapianti di microbiota fecale (adulto e pediatrico): 30 nell'ambito del progetto OLT (Overseas Liver Transplant), 25 in ambito pediatrico (di cui alcuni fuori Regione, in collaborazione con Azienda di Pavia), 34 per infezioni da *Clostridium difficile* e 11 in pazienti con condizioni cliniche critiche infettive. Le principali sedi di trapianto sono Bologna e AUSL Romagna.

Coordinatore Regionale

All'interno della rete trapiantologica sono altamente strategiche le funzioni del **Coordinatore Regionale Donazioni e Trapianti (CR)**, in quanto riveste un ruolo centrale nella pianificazione, gestione e supervisione delle procedure di prelievo e trapianto a livello locale, regionale e interregionale.

Nominato a livello regionale, il CR opera in stretto collegamento con l'Assessorato regionale alla Sanità, che ne rappresenta il livello istituzionale di riferimento e risponde funzionalmente alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna. Assolve agli adempimenti richiesti dall'Assessorato regionale alle Politiche per la Salute per l'attività di competenza.

Al Coordinatore Regionale, ai sensi DGR n. 1313/2019, sono assegnati dalla Regione obiettivi gestionali e di risultato il cui raggiungimento è valutato annualmente sulla base di indicatori condivisi. La valutazione avviene mediante auditing periodico che può essere condotto anche in collaborazione con il CNT e con l'apporto di esperti indicati dalla Consulta Tecnica Nazionale Trapianti, in collaborazione con le Società Scientifiche e Associazioni ivi rappresentate.

Oltre a funzioni organizzative, il CR assume una posizione strategica nel garantire la qualità dell'intero percorso donativo-trapiantologico, assicurando il rispetto delle normative e dei provvedimenti vigenti a livello regionale e nazionale. **Grazie al suo ruolo istituzionale, il CR contribuisce attivamente alla programmazione sanitaria regionale, offrendo analisi approfondite e proposte innovative con l'obiettivo di consolidare e sviluppare ulteriormente l'eccellenza dell'Emilia-Romagna in questo settore.**

Il CR opera in stretto contatto con il **Centro Nazionale Trapianti (CNT)** e con i Coordinamenti Regionali delle altre Regioni italiane. Il CR è chiamato a **trasferire sul territorio regionale** gli indirizzi, le azioni di miglioramento e le innovazioni emerse a livello nazionale e internazionale, valutandone quindi la possibile applicazione alla realtà locale. È inoltre suo compito **assicurare l'applicazione, in tutte le strutture di prelievo e trapianto della Regione, degli indirizzi tecnico-operativi stabiliti dalla Consulta tecnica permanente**, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 16 giugno 1977, n. 409.

All'interno della rete trapiantologica regionale, i ruoli di Direttore del Centro Riferimento Trapianti (CRT-ER) e di Coordinatore Regionale assumono un'importanza strategica sia sul piano organizzativo-operativo che sul piano di promozione di tecniche e percorsi di innovazione e ricerca

Il Direttore della UOC Centro Riferimento Trapianti assolve anche ai compiti individuati per la funzione di Coordinatore Regionale (CR) sia a livello nazionale che regionale. L'esercizio congiunto dei ruoli di Direttore del CRT-ER e Coordinatore Regionale per Donazioni e Trapianti assicura un'interlocazione chiara, autorevole e riconosciuta da parte di tutti i professionisti della rete. La presenza di un unico referente facilita i rapporti con il Centro Nazionale Trapianti (CNT) e consente una maggiore rapidità nei processi decisionali, riducendo la

necessità di ulteriori confronti tra diversi livelli gerarchici. Tale semplificazione degli iter decisionali si traduce in una migliore valutazione dell'applicabilità delle direttive a livello regionale e garantisce risposte più tempestive ed efficaci alle esigenze del sistema trapianti.

Documenti Normativi di Riferimento

Per la regolamentazione e l'organizzazione della rete donazioni-trapianti, si fa riferimento ai seguenti atti normativi e deliberativi:

Normativa nazionale

- **Legge 2 dicembre 1975 n. 644** “Disciplina dei prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico e norme sul prelievo dell'ipofisi da cadavere a scopo di produzione di estratti per uso terapeutico”;
- **D.P.R. 16 giugno 1977, n. 409** “Regolamento di esecuzione della legge 2 dicembre 1975 n. 644”;
- **Legge 91/1999** – Disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti, che definisce le basi legislative per l'organizzazione e la gestione della donazione e trapianto in Italia;
- **Decreto Ministeriale 2 dicembre 2016** – Linee guida e indirizzi per la rete nazionale trapianti, con aggiornamenti sui protocolli operativi e organizzativi;
- **Direttive del Centro Nazionale Trapianti (CNT)** – Norme tecniche, operative e organizzative per il coordinamento e la gestione delle attività di donazione e trapianto a livello nazionale.

Delibere regionali della Regione Emilia-Romagna

- **Legge regionale n. 53/1995** “Norme per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento dell'attività di prelievo e di trapianto d'organi e tessuti”;
- **DGR n. 2286/1999** Istituzione del Centro Riferimento Trapianti;
- **DGR n. 1959/2006** – Approvazione del Programma Regionale Donazioni e Trapianti, che istituisce e definisce la struttura della rete regionale;
- **DGR n. 1813/2020** – Programma triennale 2021–2023 per la gestione delle donazioni e dei trapianti, finalizzato al miglioramento delle attività e all'adeguamento agli standard nazionali;
- **DGR n. 2094/2021** – Riorganizzazione e potenziamento della Rete Regionale Donazione Trapianto, con l'obiettivo di ottimizzare i percorsi e le risorse disponibili;
- **DGR n. 1313/2019** – Definizione delle modalità di monitoraggio e controllo delle attività sanitarie regionali, con particolare riferimento al sistema di gestione della qualità e sicurezza nelle procedure trapiantologiche;
- **DGR n. 2257/2023** – “Indicazioni clinico-organizzative per il trapianto di fegato in Regione Emilia-Romagna”.

Tali documenti confermano il ruolo strategico del Coordinamento Regionale come struttura di riferimento essenziale per il governo clinico e organizzativo della rete donativa, garantendo standard di qualità, sicurezza e continuità operativa in tutto il territorio regionale.

MISSION

La UOC CRT-ER esercita attività di coordinamento del procurement a livello regionale attraverso i COP delle sedi donative e di collegamento con i Centri Trapianti, **garantendo una governance efficace della rete donativa, in conformità all'art. 12 della Legge 91/99 con particolare riferimento ai temi della tracciabilità, della sicurezza e della qualità dei percorsi donazione-trapianto della Regione Emilia-Romagna.**

Nello specifico la UO CRT garantisce le seguenti funzioni:

- **gestione e coordinamento** dei processi di donazione di organi e tessuti mediante raccordo con la rete di procurement regionale:
 - o **supervisione e verifica del processo di identificazione e gestione del potenziale donatore, supportando i Coordinatori Ospedalieri di Procurement, soprattutto nella gestione di casi clinici ed eticamente complessi;**
 - o valutazione clinica e strumentale del donatore;
 - o attribuzione di idoneità e definizione del rischio clinico del potenziale donatore;

IRCCS Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

- verifica e supervisione sull'esecuzione degli esami di sicurezza (test immunologici e di compatibilità donatore-ricevente e altri test diagnostici);
- gestione della logistica relativa al trasporto di materiale biologico, organi ed équipe chirurgiche;
- **coordinamento operativo delle fasi di prelievo di organi e tessuti sia a livello nazionale che all'estero;**
- **autorizzazione e accreditamento di Centri trapianti, Banche tessuti e servizi afferenti alla rete di donazione e trapianto dell'Emilia-Romagna**, garantendo l'aderenza agli standard nazionali mediante audit di controllo periodici;
- esecuzione di audit periodici sulle sedi donative finalizzati alla verifica del rispetto delle linee guida nazionali;
- **coordinamento delle procedure di trapianto all'estero**, ai sensi della DGR 1313/2019.
- promuovere lo sviluppo **dei programmi relativi alla donazione dopo morte cardiaca**, coordinando le fasi di preparazione, attuazione, verifica della sicurezza e correttezza procedurale, gestione degli eventi avversi e promozione di eventuali azioni correttive, sia a livello regionale che nazionale ove coinvolto un centro trapianti della Regione E-R;
- **coordinamento delle donazioni di tessuti e rapporti con le Banche tessuti della Regione Emilia-Romagna e di altre regioni mediante** la valutazione della qualità e la sicurezza dei percorsi attivi, e la promozione di progettualità innovative finalizzate all'incremento dei trapianti di tessuti;
- **coordinamento della donazione da vivente**, supervisionando il rispetto delle condizioni di legge tramite la partecipazione alla "Commissione Parte Terza";
- **gestione delle liste di attesa e allocazione degli organi**, applicando i criteri definiti dal Centro Nazionale Trapianti (CNT) e, ove previsto, dai criteri regionali di priorità, coordinando le attività connesse alle liste d'attesa per trapianto e verificando il corretto e periodico invio dei follow-up da parte dei centri trapianto al Ministero;
- **collegamento con il coordinamento nazionale (CNT)** per lo studio e la valutazione delle **offerte provenienti da territorio nazionali e dall'estero** che vengono proposte ai Centri Trapianto della Regione;
- **monitoraggio costante dell'attività, dei risultati e della correttezza operativa** sia dei centri afferenti alla rete regionale che delle Banche di tessuti mantenendo altresì il costante e obbligatorio invio al CNT dei dati di banche tessuti, donazioni da vivente e da cadavere a cuore battente e da DCD (DR 1313,29/07/2019);
- **promozione di azioni di sensibilizzazione al tema donazione-trapianto**, attraverso iniziative formative e informative rivolte a cittadini, scuole, comuni ed enti locali, nonché campagne regionali dedicate e collaborazioni con le Associazioni di volontariato (Legge n. 91/99 art. 10);
- **informazione ai familiari dei donatori di organi e multitessuto dei trapianti realizzati** e, su richiesta delle stesse famiglie, fornisce il follow-up dei pazienti trapiantati garantendo l'anonimato dei dati

RISORSE

Risorse umane

Il Centro Riferimento Trapianti Emilia-Romagna (CRT-ER), in qualità di struttura regionale di coordinamento, assicura la piena operatività 24/7 per 365 giorni all'anno. I turni notturni sono garantiti in modalità di guardia attiva, mentre per la giornata di domenica è previsto un turno di pronta disponibilità limitatamente all'orario diurno.

L'organico della UOC è composto da 5 Dirigenti Medici afferenti a varie discipline specialistiche, 4 infermieri, 1 Coordinatore Infermieristico (non assegnato alla copertura operativa del CRT-ER) e 1 unità amministrativa dedicata alla gestione ed elaborazione dati.

Presso il Centro Riferimento Trapianti (CRT-ER) è assicurata la presenza di un medico nelle fasce mattutina e pomeridiana, affiancato da un infermiere dedicato. Le attività di guardia notturna sono svolte in presenza in turnazione tra medici e personale infermieristico; durante la guardia attiva infermieristica, il medico rimane sempre reperibile.

Per potenziare l'efficienza operativa e la gestione delle diverse aree strategiche, nel corso del 2024 è stato avviato un progetto di riorganizzazione (task shifting) che prevede un modello integrato medico-infermieristico, attraverso l'inserimento di figure infermieristiche nel coordinamento regionale operativo su attività che in precedenza era di esclusiva pertinenza medica.

L'organico potrà variare in relazione al potenziale sviluppo del task shifting e del modello misto di gestione, in linea con il modello organizzativo del Centro Nazionale Trapianti – CNT.

Locali

IRCCS Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

L'UOC Centro Riferimento Trapianti opera in una sede collocata presso il Padiglione 5 piano primo ala D dell'IRCCS AOU, provvista dei seguenti locali:

- Locale 005 001D 032 - studio
- Locale 005 001D 033 - studio
- Locale 005 001D 037 - studio
- Locale 005 001D 039 – sala di attesa
- Locale 005 001D 042 – studio per coordinamento
- Locale 005 001D 050 - studio
- Locale 005 001D 051 - studio

Relazioni organizzative e funzionali

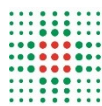
Interlocutore	Interazione
Centro nazionale Trapianti – CNT	Relazione funzionale <ul style="list-style-type: none"> - supporto operativo e scientifico al governo delle attività trapiantologiche e donative; - partecipazione ai tavoli tecnici interregionali e nazionali promossi dal CNT, offrendo il proprio contributo all'elaborazione di indirizzi comuni e alla definizione delle strategie operative condivise; - partecipazione attiva a eventi e iniziative di formazione nazionale, quali momenti di confronto e scambio culturale tra le Regioni; - partecipa ai gruppi tecnici nazionali relativi a cuore, polmone, fegato e reni presso il CNT; - trasferimento sul territorio regionale le innovazioni emerse a livello nazionale e internazionale, promuovendone l'applicazione alla realtà locale; - coinvolgimento in progetti di innovazione e ricerca multidisciplinari e multicentrici.
Direttore Sanitario	Relazione gerarchica <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione, condivisione e valutazione degli obiettivi di mandato; - condivisione delle progettualità e rendicontazione sulle stesse; - monitoraggio dell'attività
Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna	Relazione funzionale <ul style="list-style-type: none"> - supporto operativo e scientifico al governo delle attività trapiantologiche e donative - pianificazione, condivisione e valutazione degli obiettivi di mandato; - condivisione delle progettualità e rendicontazione sulle stesse; - monitoraggio dell'attività

Coordinamenti regionali (CRT) e centri trapianto delle altre Regioni	Relazione funzionale <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con gli altri centri regionali e partecipazione attiva agli incontri e riunioni istituzionali; - rafforzamento della rete e potenziamento della sinergia tra i professionisti al fine e migliorare l'efficienza del sistema donazioni-trapianto, in attuazione degli accordi di collaborazione sottoscritti dagli organi istituzionali regionali nell'ambito della programmazione nazionale.
--	---

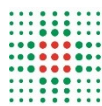
Istituto Superiore di Sanità	Relazione funzionale funzione di raccordo per nome della Regione Emilia-Romagna
Sedi donative e centri trapiantologici regionali	Relazione funzionale - governo delle attività donative e trapiantologiche, fornendo supporto operativo e scientifico. - collaborazione e supporto operativo nello sviluppo degli obiettivi in ambito donativo-trapiantologico, nel governo del raggiungimento delle performance e nella gestione delle criticità
Direttori dei DAI e delle UU.OO.: ▪ nell'ambito aziendale ▪ UU.OO. di Aziende intra o extraregionali ▪ Sedi donative e centri trapiantologici regionali	Relazione funzionale: collaborazione e supporto operativo nello sviluppo degli obiettivi in ambito donativo-trapiantologico, nel governo del raggiungimento delle performance e nella gestione delle criticità
Direzione sanitaria – UOC Integrazione dei processi sanitari, governo clinico, qualità e coordinamento staff	Relazione funzionale: - collaborazione e supporto nella stima dei fabbisogni di risorse umane - collaborazione nella definizione e formalizzazione degli obiettivi strategici (budget) - definizione e formalizzazione di procedure e percorsi clinico-assistenziali esistenti e da sviluppare: in particolare, la collaborazione nella stesura delle linee guida/procedure per la gestione dei percorsi di donazione e trapianto - collaborazione per il soddisfacimento delle certificazioni/accreditamenti
Direzione scientifica	Relazione funzionale L'interazione include tutti gli aspetti di: - pianificazione e rendicontazione dell'attività di ricerca, sviluppo di progetti scientifici in relazione a bandi competitivi nazionali/internazionali; - collaborazione nello sviluppo e implementazione di nuovi modelli/percorsi.
- UOC Medicina Legale e Gestione integrata del Rischio - SSD Coordinamento operativo delle attività per la sicurezza delle cure	Relazione funzionale: collaborazione nello sviluppo degli strumenti di gestione del rischio
SS Formazione	Relazione funzionale L'interazione include tutti gli aspetti di pianificazione e rendicontazione delle attività di formazione
SSD Comunicazione e URP	Relazione funzionale Relazione costante nella condivisione delle campagne di comunicazione

Obiettivi e responsabilità del titolare di posizione da rendicontare annualmente:

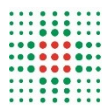
Obiettivi e responsabilità	Risultato atteso e modalità di misurazione
Macro Area: Obiettivi di Mandato	
Garantire la relazione con il Centro Nazionale Trapianti (CNT) e i Coordinamenti Regionali (CRT)	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare a incontri, eventi istituzionali indetti dal CNT: partecipazione al 90% incontri calendarizzati; - assicurare l'applicazione, in tutte le strutture di prelievo e trapianto della Regione, degli indirizzi tecnico-operativi stabiliti dalla Consulta tecnica permanente, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 16 giugno 1977, n. 409: evidenza di applicazione degli indirizzi tecnico-operativi sulle strutture di



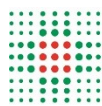
	<p>prelievo e trapianto attraverso la diffusione delle disposizioni e delle nuove progettualità (100%).</p>
<p>Rafforzare i percorsi di collaborazione tra il CRT-ER e i referenti dei Centri Trapianto (cuore, polmone, fegato, rene-pancreas), garantendo supporto nelle attività trapiantologiche, nella revisione delle Linee Guida Regionali e nel miglioramento e uniformazione dei percorsi post-trapianto, nel rispetto dei principi di accessibilità ed equità di cura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e sviluppo di commissioni di lavoro regionali: almeno 3 nel periodo di incarico; - Evidenza di aggiornamento di percorsi e delle Linee Guida Regionali secondo disposizioni del CNT; - Evidenza di costituzione di un Comitato tecnico-scientifico Regionale donazioni-Trapianto (Lg 91/99): entro un anno dall'inizio dell'incarico.
<p>Gestire le offerte di organi, provenienti sia da altre regioni italiane sia dall'estero tramite il CNT</p>	<ul style="list-style-type: none"> - offerte nazionali: risposta entro 90 minuti; - offerte estere: risposta entro 35 minuti.
<p>Incrementare l'attività trapiantologica da donatori a cuore fermo (DCD) e rimodulare l'aspetto organizzativo di questi percorsi a livello regionale al fine di innalzare il livello di qualità degli stessi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. segnalazioni di potenziali donatori DBD/DCD evidenza di incremento del numero di segnalazioni; - implementazione dei Team regionali per incrementare attività di trapianto da donatori DCD: evidenza di formalizzazione nel corso del mandato; - realizzazione di percorsi innovativi di donazione DCD "non controllata" (uDCD) es. DCD "lung": almeno 1 entro un anno dall'inizio del mandato; - implementazione di percorsi DCD in nuovi centri donativi: evidenza di percorsi formazione e avvio del percorso; - attività di coordinamento delle attività DCD in IRCCS AOU BO.
<p>Verificare l'attività svolta e la qualità dei percorsi erogati presso le sedi donative e presso i Coordinamenti di Procurement</p>	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione e partecipazione attiva alle visite di autorizzazione a accreditamento: evidenza di partecipazione al 100% delle verifiche programmate; - autorizzazione di nuovi progetti di trapianto sperimentale; - aggiornamento dei protocolli operativi, garantendo l'aderenza agli standard di accreditamento nazionale: evidenza documentale protocolli operativi revisionati; - controllo sull'esecuzione dei test immunologici secondo linee guida nazionali; - esecuzione audit interni alla rete, coinvolgendo sedi donative e altre strutture afferenti, quali Centri Trapianto, Banche, laboratori, anatomia patologica e microbiologie finalizzati a verificare l'applicazione delle linee guida nazionali, la tracciabilità, la sicurezza e qualità dei percorsi: programmazione di almeno 1 audit/anno; - evidenza di gestione eventuali non conformità attraverso audit di rete.
<p>Monitorare le attività di raccolta e analisi dei dati a livello regionale e nazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - invio annuale al CNT dei dati delle banche tessuti, dei dati di donazioni da vivente, da cadavere a cuore battente e a cuore fermo (DR 1313/2019); - monitoraggio mensile trapianti di organi e tessuti in regione;



	<ul style="list-style-type: none"> - Donor Action: compilazione mensile “Registro Regionale dei decessi per lesioni cerebrali” (eventuale aggiornamento).
<p>Promuovere l'uso di strumenti di comunicazione innovativi, inclusi i social media, accanto ai tradizionali eventi in presenza e alla comunicazione istituzionale attraverso le Aziende USL, le Università e le Associazioni di volontariato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare progetti di sensibilizzazione al tema donazioni-trapianto (incontri scuole, associazioni di volontariato, operatori socio-sanitari) secondo le esigenze del territorio e le indicazioni del CNT - iniziative informative e formative sul campo rivolte a cittadini, comuni ed enti locali - coordinare l'attuazione delle campagne informative regionali per la promozione della donazione di organi: Sostenere e promuovere l'informazione e la formazione legata a “Una Scelta Consapevole”.
Coordinamento operativo	
<p>Gestire e supervisionare i percorsi di donazione e trapianto nell'ambito della Rete Regionale, assicurando il coordinamento di tutte le attività correlate.</p>	<p>1) Evidenza di rendicontazione mensile alla rete donativa sulle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione dei potenziali donatori e attribuzione di idoneità e rischio clinico; - attività di prelievo; - interfaccia con le unità di terapia intensiva delle sedi donative e con i centri trapianto; - gestione delle liste di attesa; - allocazione degli organi da donatori regionali; - allocazione degli organi offerti dal Centro Nazionale Trapianti (CNT). <p>1) mantenere il n. segnalazioni di potenziali donatori d'organo (DBD e DCD) in RER rispetto all'anno precedente con una variabilità di +/-10%</p> <p>2) garantire le donazioni di cornee e tessuti in RER (+/-10%)</p> <p>3) mantenere il livello di opposizione alla donazione organi sotto la media nazionale: target ≤ 33%</p>
<p>Garantire la qualità dei percorsi donativo-trapiantologici, assicurando il rispetto delle normative e dei provvedimenti vigenti a livello regionale e nazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - gestione interfaccia con i servizi e le UUOO afferenti al CRT-ER (microbiologia, anatomia patologica, laboratori, banche, ecc.) - controllo della sicurezza e correttezza nell'esecuzione degli esami immunologici e test di compatibilità - garantire l'applicazione delle Linee Guida di indirizzo prodotte dal Centro Nazionale Trapianti (anche nei suoi aggiornamenti periodici) nei percorsi di donazione-trapianto a livello regionale <p>Indicatori di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evidenza documentale dei percorsi (IO/PA) - Eventi Avversi/Non conformità segnalate al SIRT - Registrazione di eventuali complicanze e/o azioni di miglioramento intraprese



<p>Coordinare la logistica relativa al trasporto di campioni biologici, équipe chirurgiche, organi e tessuti e monitoraggio dell'esecuzione dei programmi trapiantologici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire sicurezza ed efficienza di percorso attraverso l'adeguamento agli standard nazionali ed europei: azioni correttive e gestione delle non conformità - Monitoraggio annuale costi sostenuti alla Regione
<p>Perseguire il raggiungimento del nuovo modello organizzativo e gestionale regionale dei processi di donazione organi e tessuti iniziato (team misto medico + infermieri) nella gestione dei processi di donazione di organi e tessuti Regionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza dell'utilizzo dei nuovi modelli organizzativi a regime
Sviluppo attività trapiantologica da donatori DCD	
<p>Referente regionale percorsi DCD (donazione dopo morte cardiaca)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare i programmi di donazione di organi da donatori a cuore fermo sia a livello regionale che all'interno di IRCCS AOU BO - supervisionare tutte le fasi del processo - verificare sicurezza e correttezza procedurale <p>Indicatori di performance</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione degli eventi avversi e promozione di eventuali azioni correttive - Monitorare eventuali complicanze procedurali e/o non aderenze alle indicazioni nazionali di processo. Azioni correttive
Obiettivi di budget, qualità e valorizzazione delle risorse umane	
<ul style="list-style-type: none"> - Perseguire il raggiungimento degli obiettivi di budget così come previsto nella negoziazione annuale - Razionalizzare/ottimizzare la gestione delle risorse umane e strumentali 	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio periodico degli indicatori di risultato; - Grado di raggiungimento degli obiettivi: >90%; - Aderenza agli indicatori riportati nei PDTA specifici.
<p>Perseguire lo sviluppo e il mantenimento delle "clinical competence" dei Professionisti dell'Unità Operativa necessarie a garantire il soddisfacimento del bisogno assistenziale ed elevati standard qualitativi, integrando i processi di formazione, di costruzione di competenze professionali e di gestione, tali da rendere i professionisti in grado di affrontare autonomamente le attività proprie del CRT</p>	<p>Gestione e revisione periodica delle clinical competence, delle Job Description, delle Schede di valutazione: almeno annuale</p>
<p>Favorire la visione proattiva della valutazione dei rischi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione al programma di risk management - Monitoraggio reclami ed elogi
Obiettivi di formazione e promozione della ricerca clinica	
<p>Formazione dei nuovi assunti su attività di coordinamento / procedure organizzative correlate al processo di donazione d'organi e tessuti/ Linee Guida Nazionali e Regionali</p>	<p>Evidenza di formalizzazione di un piano di formazione sul campo e frontale: annuale pluriennale: completa autonomia del personale su aspetti di propria competenza</p>



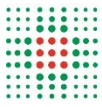
<p>Potenziare l'attività di formazione del personale dirigente e del comparto mediante la partecipazione a meeting clinici e ad iniziative di aggiornamento clinico-scientifico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di incontri periodici di aggiornamento clinico e sviluppo di percorsi formativi specifici per la valorizzazione delle competenze: organizzazione di almeno 3 eventi/anno; - evidenza partecipazione ad attività didattica promossa dal CNT da parte del personale afferente al CRT; - realizzazione di iniziative multidisciplinari, nell'ottica della crescente integrazione professionale; - attività di docenza/tutoraggio/moderatore del personale del CRT a eventi scientifici relativi alla tematica della donazione-trapianto d'organo
<p>Attività formativa della rete donativa RER ed extra RER</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e partecipazione a Corsi /Eventi / incontri/ simulazioni per promuovere attività di donazione e trapianto: Evidenza piano di formazione
<p>Collaborazioni inter-regionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di Corsi /Eventi /incontri/ simulazioni per promuovere attività di donazione e trapianto; - training individuale presso il CRT-ER dei professionisti della rete donativa nazionale; - attività di docenza /relatore a eventi scientifici relativi alla tematica della donazione-trapianto d'organo extra RER.
<p>Favorire lo sviluppo di collaborazioni anche al fine di potenziare la partecipazione a bandi competitivi in ambito regionale, nazionale ed europeo</p>	<p>Partecipazione a progetti e a protocolli di ricerca: almeno 1/anno</p>
<p>Consolidare l'attività di ricerca clinica e sperimentale e di innovazione attraverso una piattaforma dell'IRCCS AOU di Bologna dedicata alla ricerca traslazionale su donazione, perfusione, rigenerazione degli organi e trapianto, incrementando la produzione scientifica, in collaborazione con le altre UU.OO. aziendali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 1 pubblicazioni su riviste indicizzate/anno; - costruzione di un nuovo modello organizzativo dirigenziale che favorisca il Coordinamento di attività/progetti di ricerca Regionali (sedi donative-Centri Trapianto) in collaborazione con Piattaforma Restore IRCCS AOU BO; - sviluppo e supporto allo sviluppo da parte dei centri della rete di progetti innovativi legati alla donazione e trapianto di tessuti; - promozione dell'innovazione tecnologica, delle tecniche trapiantologiche e dei modelli assistenziali destinando una particolare attenzione al settore innovativo dei Trapianti sperimentali, al fine di definirne i migliori percorsi clinico-assistenziali trasversali a livello regionale

PROFILO SOGGETTIVO

Profilo delle competenze cliniche e gestionali, delle abilità di sviluppo della ricerca e delle relazioni esterne e interne che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato a svolgere il ruolo di Direttore della UOC CRT-ER

Gli elementi curriculari considerati, ove disponibili, ai fini della valutazione sono, in ordine di priorità:

- Possesso del Diploma di Coordinatore alla donazione e al trapianto di organi (CORSO NAZIONALE DI TRANSPLANT PROCUREMENT MANAGEMENT PER COORDINATORI ALLA DONAZIONE E AL PRELIEVO DI ORGANI-TPM);
- qualificata e comprovata esperienza nell'ambito della governance regionale dei processi donativi e di trapianto;
- conoscenza approfondita delle procedure clinico-assistenziali relative alla donazione di organi, tessuti e cornee in ogni fase dei processi, fino al prelievo e successivo trapianto;



- esperienza di continuità assistenziale, capacità di collaborazione, flessibilità e attitudine alla organizzazione ed alla gestione di sistemi complessi e percorsi ospedalieri/aziendali e Interaziendali finalizzati all'incremento dell'attività di donazione e trapianto;
- conoscenza dei criteri di individuazione del potenziale donatore, controindicazioni, delle procedure di compatibilità e valutazione di idoneità e di allocazione di organi e tessuti;
- conoscenza della normativa vigente e dei protocolli nazionali e regionali relativi ai percorsi di donazione e trapianto di organi, inclusi gli aspetti della logistica e allocazione degli stessi, dei sistemi informativi e gestionali correlati;
- qualificata e comprovata esperienza clinico-assistenziale, nella gestione dei pazienti candidati a percorsi di donazione a cuore battente (DBD) e a cuore fermo (DCD) con prelievo di cuore, polmoni, organi addominali e tessuti;
- qualificata esperienza almeno quinquennale **di coordinamento delle donazioni di organi e tessuti** all'interno di una struttura ospedaliera nel ruolo di Coordinatore Ospedaliero di Procurement con comprovati risultati;
- attitudine alla collaborazione multidisciplinare e multiprofessionale per la gestione dei percorsi donativo-trapiantologici complessi mediante competenze cliniche e gestionali necessarie per la migliore integrazione e collaborazione con tutti gli interlocutori coinvolti;
- progettazione e coordinamento di percorsi di donazione a cuore fermo (DCD) a valenza regionale;
- coordinamento e progettazione di processi che prevedano il prelievo di cuore in donatore a cuore fermo controllato (cDCD cuore) a valenza regionale;
- capacità di coordinamento di risorse umane/equipe multidisciplinari dedicate alle attività di prelievo di organi nell'ambito di percorsi di donazione a cuore fermo (DCD) regionali /extra-regione (Equipe mobili)
- capacità di implementare e promuovere processi clinici, procedure di qualità e di sicurezza nel campo dei trapianti, definire obiettivi clinici e organizzativi, monitorare indicatori qualitativi e quantitativi e garantire performance e risultati;
- capacità di collaborare con equipe multidisciplinari (anestesisti- rianimatori, tecnici di perfusione cardiocircolatoria, chirurghi vascolari, radiologi, cardiologi, personale infermieristico, equipe trapianto) e di supportare i percorsi clinico-assistenziali connessi alla donazione/trapianto;
- competenza ed esperienza degli strumenti clinici, organizzativi e procedurali per la gestione di percorsi di cura ed assistenza complessi e delle relative problematiche;
- aggiornamento professionale e delle conoscenze, esperienze acquisite e capacità, preferibilmente documentate, anche di relazione con contesti nazionali a simile orientamento clinico-gestionale;
- consolidata capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai medici in formazione specialistica nell'ambito della Scuola di Specializzazione mediche;
- particolare attitudine per la gestione delle risorse umane e la valorizzazione delle stesse e per la formazione professionale dei collaboratori; promozione di attività di formazione continua non solo in materia di donazione-trapianto ma anche in tutto ciò che possa costituire innovazione;
- capacità di adattamento all'evoluzione gestionale, normativa e tecnologica.